

**Messaggio di Irina Bokova,
Direttrice Generale dell'UNESCO
in occasione della GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO E DEL DIRITTO D'AUTORE**

23 aprile 2017

La Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore è l'occasione per mettere in luce il potere dei libri nel promuovere la nostra visione di società del sapere, inclusive, pluraliste, eque, aperte e partecipative per tutti i cittadini. Si dice che sia possibile misurare il grado di umanità di una società dalla maniera in cui tratta i suoi membri più vulnerabili.

Se applichiamo questa massima ai libri e in particolare a quelli che sono disponibili per non vedenti o per le persone con disabilità fisiche o difficoltà di apprendimento (per motivi diversi), ci troviamo di fronte a quella che viene definita "carestia di libri".

Secondo *l'Unione mondiale dei non vedenti* una persona su 200 nel mondo - ovvero 39 milioni di persone - non può vedere e 246 milioni di persone hanno una visione notevolmente ridotta.

Queste persone ipovedenti o con difficoltà nella lettura di testi a stampa hanno accesso al 10% circa dell'insieme delle informazioni scritte e delle opere letterarie rispetto alle persone che non hanno problemi di vista.

Libri mal concepiti o inaccessibili limitano anche l'opportunità di lettura e di comprensione delle persone con difficoltà di apprendimento. Secondo *l'Associazione internazionale di dislessia*, dal 3 al 5% della popolazione che studia ha bisogno di sostegno.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile evidenziano un cambiamento pragmatico nel riconoscere il diritto delle persone con disabilità di accedere a libri, alla conoscenza e alla vita culturale come tutti gli altri.

Nell'ambito della Convenzione, l'UNESCO si impegna a promuovere una migliore comprensione delle tematiche legate alla disabilità e a mobilitare il sostegno per il riconoscimento della dignità, dei diritti e del benessere delle persone disabili, così come i benefici della loro integrazione nella società.

È per questo che la città di Conakry, in Guinea, è stata designata Capitale Mondiale del Libro 2017, come riconoscimento del suo programma per promuovere la lettura tra i giovani e gruppi svantaggiati.

Celebriamo con Conakry e con i nostri partner internazionali, *l'Associazione Internazionale degli Editori* e la *Federazione Internazionale delle Associazioni e Istituzioni Bibliotecarie*, attraverso i libri, il desiderio di condividere idee e conoscenze, e di promuovere la comprensione reciproca, la tolleranza e le società inclusive.

Irina Bokova

